

# La macchina della spesa pulita

**Roberto Canali**

■ LOMAZZO (Como)

**ALLE VOLTE** le buone idee nascono facendo la spesa, specie quando i protagonisti sono una giovane coppia di ingegneri attenta non solo a quello che mettevano nel carrello, ma anche al contenitore. «È una cosa che ci è capitata ormai quattro anni fa - ricorda Manuele Colombo -. Eravamo al supermercato e ci serviva un carrello di quelli piccoli, fatti di plastica con il manico che si allunga. Ce n'erano tanti, ma erano tutti sporchi e così abbiamo perso un po' di tempo a cercare il meno peggio, ma di puliti non ce n'erano. È allora che si è accesa la lampadina e abbiamo pensato che se quello per noi era un

problema potevamo essere in buona compagnia».

**DA ALLORA** l'idea di costruire una macchina in grado di igienizzare i carrelli per la spesa della grande distribuzione è diventato il core business della MyM Srl, che poi sono le iniziali di Manuele (Colombo) e Marina (Fbre Morales), coppia nella vita, in studio di progettazione e ora anche in affari. La loro idea nel 2015 è stata premiata da [ComoNext](#), il parco tecnologico attivo in provincia di Como, che li ha voluti tra le sue imprese più promettenti e l'anno dopo Fondazione Marzotto ha inserito la loro idea, nel frattempo concretizzata in un prototipo, come una tra le 100 innovazioni più promettenti d'Italia. «È stata dura, ma adesso la macchina è pronta, si chiama Washt ed è in grado di lavare, igienizzare e asciugare le ceste per la spesa in 45 secondi - spiega il suo inventore -. È unica nel suo genere». Un rimedio agli studi scientifici che di recente hanno dimostrato come all'interno di questi cestini proliferano colonie di virus e batteri. «La nostra macchina è costruita in acciaio inox per garantire la massima resi-

stenza - prosegue Manuele Colombo -. È molto semplice da utilizzare perché ha un solo programma e può essere adattata a qualsiasi tipo di carrello attraverso una base intercambiabile». Bastano 45 secondi e si spendono 7 centesimi: acqua, corrente elettrica, detersivo compresi. «Per un supermercato di medie dimensioni questa attività potrebbe essere fatta da un inserviente per un'ora al giorno, ogni cinque giorni, una volta al mese». Adesso per i due giovani ingegneri si tratta di trasformare la loro idea in business. «Dopo aver provato a prendere contatti con la grande distribuzione ci siamo affidati a un'azienda che produce macchinari simili, alla quale abbiamo conferito il nostro brevetto anche se non in esclusiva». Qualcosa si sta già muovendo nei mercati Nord Europei. Ma Washt, made in Italy, punta ai supermarket del Belpaese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:100%



**Batteri presenti**

Studi scientifici recenti hanno accertato la carica batterica presente nei trolley utilizzati dai clienti per le spese più veloci

*Como, due giovani lanciano la startup per igienizzare i trolley di plastica*

**I PROMOTORI**

«L'idea è nata al supermarket Tutti i cestini con le rotelle erano in condizioni pessime»



**COME NUOVI**  
Due fasi della pulizia per togliere i microbi

**Soluzioni fai da te**

La pulizia delle ceste con rotelle finora avviene in modo artigianale La startup ha ideato una macchina che toglie i batteri



La scheda

**Come funziona**

La macchina ideata dalla startup MyM Srl iniziali di Manuele Colombo e Marina Fbre Morales si chiama Washt. Lava igienizza e asciuga le ceste per la spesa in 45 secondi al costo di 7 centesimi tra consumo di acqua corrente e detergente «In un supermercato di medie dimensioni l'attività potrebbe essere svolta da un dipendente un'ora al giorno ogni cinque giorni, una volta al mese», dichiara la startup

**Il riconoscimento**

L'intuizione risale al 2015 ed è stata premiata da ComoNext il parco tecnologico attivo in provincia di Como che seleziona le migliori startup accompagnandole nei processi di crescita Tra queste anche MyM L'anno successivo Fondazione Marzotto ha inserito l'azienda dei due giovani ingegneri tra le cento innovazioni più promettenti d'Italia E l'idea è diventata prototipo



**Prossimo step**

I mercati del Nord Europa si sono già mossi L'obiettivo è portare il nuovo impianto anche nei punti vendita italiani

**Sistema amico dell'ambiente**

**PENSATA** per essere resistente e facile da utilizzare Washt utilizza un ciclo di lavaggio su due fasi: prima lava e igienizza la cesta inserita al suo interno, poi la asciuga con il risultato che il contenitore finalmente sterile può essere immediatamente utilizzato dal consumatore.

La macchina è anche attenta all'ambiente visto che utilizza un detergente appositamente realizzato e biodegradabile e soprattutto consuma pochissimo in termini di acqua impiegata ed energia elettrica.



Peso:100%



**INTUITO**  
Manuele  
Colombo  
e Marina  
Fbre  
Morales  
coppia  
nella vita  
e in affari  
davanti  
all'impianto  
che lava  
i cestini



Peso:100%